



Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 16/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 – DG per le politiche sociali e sociosanitarie

Oggetto dell'Atto:

Legge regionale 2 marzo 2020, n. 1 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità; Regolamento regionale 12 settembre 2022 n. 9 "Regolamento regionale in attuazione dell'articolo 5 comma 2 della Legge regionale 2 marzo 2020, n. 1" Linee di indirizzo e Programmazione risorse.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a) la Legge regionale 2 marzo 2020, n. 1 "Disposizioni in materia di *Cooperative di Comunità*", modificata dalla Legge regionale del 24 giugno 2020 n. 12, dispone:
- a.1. all'art. 1, che "la Regione Campania, nel rispetto degli articoli 45, 117 e 118, quarto comma, della Costituzione, al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile, alla coesione e alla solidarietà sociale delle comunità locali a rischio di impoverimento sociale e demografico, con particolare riferimento a quelle situate in territori montani e marginali, ha inteso riconoscere il ruolo e la funzione delle cooperative di comunità";
 - a.2. all'art. 2, che "sono definite Cooperative di Comunità le società cooperative costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del codice civile ed iscritte all'Albo delle cooperative di cui all'articolo 2512 del codice civile e all'articolo 223 sexiesdecies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile, le quali, per contrastare i fenomeni di spopolamento, declino economico, degrado sociale o urbanistico, stabiliscono la propria sede legale ed operano prevalentemente:
 - a.2.1. in uno o più Comuni della Regione rientranti nella Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI);
 - a.2.2. oppure in uno o più Comuni rientranti nelle tipologie previste all'articolo 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli Comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni);
 - a.2.3. oppure in aree urbane degradate individuate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 2, comma 2 dell'Allegato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015 "Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate" (ex art. 2, Definizioni ed ambito di applicazione)";
 - a.3. all'art. 3, comma 2 che le Cooperative di Comunità, a pena di cancellazione dall'Albo di cui all'articolo 5, devono, in ogni caso, svolgere attività o servizi per la comunità e per il territorio, individuati con provvedimento della Giunta regionale;
 - a.4. all'art. 5 che, ai fini del riconoscimento di *Cooperativa di Comunità*, è prevista l'istituzione dell'Albo regionale delle *Cooperative di Comunità*, cui possono iscriversi i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla medesima legge, demandando alla Giunta regionale all'adozione del relativo regolamento;
 - a.5. all'art. 6 che le Cooperative di Comunità, per il perseguimento dei fini sociali individuati, possono presentare progetti integrati che riguardano le attività previste dalla medesima Legge Regionale;
 - a.6. all'art. 7 che "*La Regione sostiene le attività delle cooperative di comunità attraverso contributi destinati alla realizzazione dei progetti integrati, promuovendo il carattere multifunzionale della cooperativa di comunità, il perseguimento della pluralità di obiettivi sociali ed economici e la possibilità di realizzare più scambi mutualistici. 2. I contributi di cui al comma 1 possono consistere in finanziamenti agevolati, contributi in conto capitale ed incentivi alla creazione di nuova occupazione, in relazione al contenuto del progetto integrato. 3. La Giunta regionale stabilisce le modalità di presentazione, i criteri di ammissibilità dei progetti e le spese ammissibili.*";
- b) con D.G.R. n. 240 del 17 maggio 2022 è stata individuata nella Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie della Giunta regionale la struttura amministrativa presso la quale è istituito l'Albo regionale delle *Cooperative di Comunità* di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 1 del 2020 ed è stato approvato lo schema di Regolamento regionale, recante "Procedure di iscrizione e cancellazione dall'Albo delle *Cooperative di Comunità*, nonché le modalità di tenuta ed aggiornamento dello stesso";
- c) in data 12/09/2022 è stato approvato il Regolamento regionale n. 9 recante "Regolamento regionale in attuazione dell'articolo 5, comma 2 della Legge regionale 2 marzo 2020, n. 1 recante (Procedure di iscrizione e cancellazione dall'Albo delle cooperative di comunità, nonché le modalità di tenuta ed aggiornamento dello stesso)" che prevede all'art. 6 che "*A pena di cancellazione dall'Albo regionale, le cooperative di comunità mantengono i requisiti previsti per l'iscrizione dall'articolo 2 del presente*

regolamento e svolgono, in conformità al disposto dell'articolo 3, comma 2, della legge, attività o servizi per la comunità e per il territorio, individuati con provvedimento della Giunta regionale”;

Rilevato che:

- a) le Cooperative di Comunità, per il perseguimento dei fini sociali individuati, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 2 marzo 2020 n.1, possono presentare progetti integrati che riguardano le attività previste dalla medesima Legge;
- b) ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 1/2020 e smi:
 - b.1. la Regione Campania sostiene le attività delle Cooperative di Comunità attraverso contributi destinati alla realizzazione dei progetti integrati;
 - b.2. tali contributi possono consistere in finanziamenti agevolati, contributi in conto capitale ed incentivi alla creazione di nuova occupazione in relazione al contenuto del progetto integrato;
 - b.3. la Giunta regionale stabilisce le modalità di presentazione, i criteri di ammissibilità dei progetti e le spese ammissibili;

Preso atto, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

- a) la Regione Campania, per il tramite della UOD 60.09.07 “Politiche per l’immigrazione” dell’ Ufficio Speciale per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata è partner, insieme alle altre regioni del Sud Italia, del Progetto “FAMI Com.in.4.0-Competenze per l’integrazione”, avente l’obiettivo di fornire un sostegno per la costruzione di “Piani di Insedimento Accoglienti” per integrare le azioni per la resilienza demografica e sociale delle comunità locali con gli interventi di inclusione dei cittadini di Paesi terzi;
- b) le azioni del suddetto Progetto “FAMI Com.in.4.0” sono state realizzate nei territori delle quattro Aree Interne SNAI della Regione Campania, con particolare attenzione per i Comuni del Cilento interno ospitanti i centri del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) - Bellosguardo, Ceraso, Ottati, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno e Sacco, nell’ambito dei quali è emersa la necessità di avviare un percorso per la costituzione di Cooperative di Comunità quale strumento di co-progettazione e gestione delle strategie di integrazione e di crescita sostenibile delle aree SNAI;
- c) dalla attuazione di tali azioni è emersa l’opportunità di un lavoro congiunto tra la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e l’Ufficio Speciale per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, al fine di valorizzare il ruolo delle *Cooperative di Comunità* come processo di rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico delle aree interne anche attraverso il coinvolgimento e l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi;
- d) i competenti uffici della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie hanno elaborato l’elenco delle attività o servizi che le *Cooperative di Comunità* possono svolgere in ottemperanza all’articolo 3, comma 2 della Legge Regionale 2 marzo 2020 n. 1 e s.m.i. e dell’articolo 6, comma 1, del Regolamento regionale 12 settembre 2022 n. 9, nonché le modalità di presentazione, i criteri di ammissibilità dei progetti e le spese ammissibili;
- e) per tali iniziative, risulta necessario programmare l’importo di € 1.776.366,06, a valere sulle risorse derivanti dai rientri dei Fondi Jeremie, stanziati sul capitolo di spesa U07918 del bilancio regionale denominato “Risorse destinate a promuovere le *Cooperative di Comunità* nella titolarità della U.O.D. 01 “Terzo settore, Ufficio regionale RUNTS e Servizio civile” della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio – Sanitarie, che presenta sufficiente disponibilità;

Ritenuto, pertanto:

- a) di dover approvare l’elenco di cui all’Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono individuate le attività o servizi che le *Cooperative di Comunità* possono svolgere in ottemperanza all’articolo 3, comma 2 della Legge Regionale 2 marzo 2020 n. 1 e s.m.i. ed all’articolo 6, comma 1, del Regolamento regionale 12 settembre 2022 n. 9;
- b) di dover programmare l’importo di € 1.776.366,06, a valere sulle risorse derivanti dai rientri dei Fondi Jeremie, appostate sul capitolo di spesa U07918 del bilancio regionale denominato “Risorse destinate a promuovere le *Cooperative di Comunità*”, nella titolarità della U.O.D. 01 “Terzo settore,

Ufficio regionale RUNTS e Servizio civile” della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio – Sanitarie, per la realizzazione di progetti attinenti alle attività o servizi di cui all'allegato 1);

c) di dover approvare le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di ammissibilità e le spese ammissibili così come individuati nell'Allegato 2), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d) di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, in raccordo con l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, tutti gli atti consequenziali per dare puntuale attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento, in particolare attraverso l'adozione di uno specifico Avviso per la presentazione di progetti integrati volti ad ottenere i contributi destinati alla realizzazione dei medesimi;

Visti

a) la Legge Regionale 2 marzo 2020, n. 1. “Disposizioni in materia di cooperative di comunità” e successive modificazioni del 24 giugno 2020 n. 12;

b) il Regolamento regionale 12 settembre 2022, n. 9, “Regolamento regionale in attuazione dell'articolo 5, comma 2 della Legge regionale 2 marzo 2020, n. 1;

c) la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18. “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco di cui all'Allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono individuate le attività o servizi che le *Cooperative di Comunità* possono svolgere in ottemperanza all'articolo 3, comma 2 della Legge Regionale 2 marzo 2020 n.1 e s.m.i. ed all'articolo 6, comma 1, del Regolamento regionale 12 settembre 2022 n. 9;
2. di programmare l'importo di € 1.776.366,06, a valere sulle risorse derivanti dai rientri dei Fondi Jeremie, appostate sul capitolo di spesa U07918 del bilancio regionale denominato “Risorse destinate a promuovere le *Cooperative di Comunità*”, nella titolarità della U.O.D. 01 “Terzo settore, Ufficio regionale RUNTS e Servizio civile” della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio – Sanitarie, per la realizzazione di progetti attinenti alle attività o servizi di cui all'allegato 1);
3. di approvare le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di ammissibilità e le spese ammissibili così come individuati nell'Allegato 2), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio- Sanitarie, in raccordo con l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata tutti gli atti consequenziali per dare puntuale attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento, in particolare attraverso l'adozione di uno specifico Avviso per la presentazione di progetti integrati volti ad ottenere i contributi destinati alla realizzazione dei medesimi;
5. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Politiche sociali e socio-sanitarie, all'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio- Sanitarie, all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro - del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Allegato 1 (Elenco attività)

Attività delle Cooperative di Comunità

Le Cooperative di Comunità esercitano in via stabile e principale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano lo svolgimento, una o più attività di interesse generale di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106), e in aggiunta altre attività e servizi per la comunità e per il territorio, tra cui:

- a) interventi di rigenerazione urbana integrata ecocompatibile, di auto recupero e gestione per finalità sociali e collettive di beni immobili in disuso o abbandonati, anche mediante le pratiche di autocostruzione;
- b) promozione di attività eco-turistiche e servizi di mobilità sostenibile;
- c) interventi per favorire la residenza e contrastare lo spopolamento;
- d) servizi di pagamento, previo ottenimento della relativa autorizzazione o licenza produzione e gestione di beni e servizi di pubblica utilità (es. energia elettrica da fonti rinnovabili, servizi idrici, trasporti pubblici, servizi postali, ecc.) sia come unico fornitore che in alternativa a quelli già esistenti;
- e) servizi di natura informatica;
- f) servizi bibliotecari e noleggio di libri;
- g) agricoltura, in aggiunta all'agricoltura sociale ed intesa come settore di intervento della cooperativa di comunità sia per recuperare terreni incolti o per produzioni tipiche locali;
- h) attività di valorizzazione delle tradizioni tipiche locali e della trasmissione inter-generazionale dei saperi;
- i) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui al presente elenco;
- j) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- k) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente elenco, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- l) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- m) ogni altra attività coerente con le finalità previste dalla legge regionale istitutiva delle cooperative di comunità

Allegato nr. 2

Criteria per le modalità di presentazione dei progetti "Cooperative di Comunità"

Ai sensi della Legge Regionale 2 marzo 2020 n.1 (articolo 3, comma 2) e del Regolamento regionale 12 settembre 2022, n.9 (articolo 6, comma 1) le Cooperative di Comunità possono svolgere attività e servizi - stabiliti con Deliberazione della Giunta Regionale – strutturati secondo progetti integrati. La selezione degli interventi avverrà a mezzo procedura pubblica con presentazione della domanda di partecipazione in modalità telematica, utilizzando il servizio digitale dedicato "Avviso...." che sarà disponibile sul Catalogo dei Servizi digitali della Regione Campania all'indirizzo: <https://servizi-digitali.regione.campania.it> .

I criteri di ammissibilità e valutazione terranno conto delle finalità previste e definite dagli artt. 1 e 6 della citata Legge Regionale nonché della coerenza con le attività indicate nell'Allegato 1 alla presente Delibera di Giunta.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo, si fa espresso richiamo al DPR 22/2018 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020)e ss.mmii.